



**Università degli Studi di Messina**  
Unità Speciale dei Servizi Tecnici

**PIANO DI SICUREZZA E  
DI COORDINAMENTO**

(All. XV e art. 100 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**D.U.V.R.I.**

( ai sensi dell'art. 26, D.lgs. 81/08)

**OGGETTO:** Lavori per la insonorizzazione del locale chiller ubicato al piano interrato del blocco C della ex Facoltà di Ingegneria sita in C.da Signore Di Dio -Vill.S.Agata - Messina

**COMMITTENTE:** Università degli Studi di Messina

**CANTIERE:** C.da Signore Di Dio -Vill.S.Agata, Messina (ME)

Messina, 11/04/2015

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**  
(geom. Nunzio Chillè)

*per presa visione*

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Maria Giovanna Leonardi)



# LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Lavori per la insonorizzazione del locale chiller ubicato al piano interrato del blocco C della ex Facoltà di Ingegneria sita in C.da Signore Di Dio -Vill.S.Agata - Messina
Importo presunto dei Lavori:	40'000,00 euro
Numero imprese in cantiere:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	2 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	40 uomini/giorno
Data inizio lavori:	04/05/2015
Data fine lavori (presunta):	23/05/2015
Durata in giorni (presunta):	20

## Dati del CANTIERE:

Indirizzo	C.da Signore Di Dio -Vill.S.Agata
Città:	Messina (ME)
Telefono / Fax:	09067611 0906768121

# COMMITTENTI

## DATI COMMITTENTE:

---

Ragione sociale: Università degli Studi di Messina  
Indirizzo: Piazza Pugliatti n. 1  
Città: Messina (ME)  
Telefono / Fax: 0906768100

## nella Persona di:

---

Nome e Cognome: Pietro Navarra  
Qualifica: Rettore Università degli Studi di Messina  
Indirizzo: Piazza Pugliatti n. 1  
Città: Messina (ME)  
Telefono / Fax: 0906768100  
Partita IVA: 00724160833  
Codice Fiscale: 80004070837

# RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Nunzio Chillè  
Qualifica: Geometra  
Indirizzo: Via Consolato del Mare n. 41  
Città: Messina (ME)  
CAP: 98122  
Telefono / Fax: 0906768117  
Indirizzo e-mail: nchille@unime.it  
Codice Fiscale: CHLNNZ64E23F158K

## Medico Competente :

Nome e Cognome: Giovanni Agostini  
Qualifica: "Dipartimento di Medicina Sociale del Territorio"  
Indirizzo: Sede A.U.O. " G. Martino" - Via C. Valeria, 1  
Città: Messina  
CAP: 98125  
Telefono / Fax: 090 2212052

## Addetti Primo Soccorso :

Nome e Cognome: Vedasi allegato A

## Addetti Emergenza Incendio :

Nome e Cognome: Vedasi allegato A

## RSPP:

Nome e Cognome: Carmelo Arch. Savoca  
Qualifica: Responsabile S.S.P.  
Indirizzo: Via Loggia dei Mercanti  
Città: Messina (ME)  
CAP: 98122  
Telefono / Fax: 090 6768250  
Indirizzo e-mail: csavoca@unime.it

# IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio dell'asta pubblica e dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Impresa A - lavori di insonorizzazione del locale chiller .

Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate da trasferire sul POS ( Piano operativo di sicurezza).
2. L'Impresa coopera con il Committente alla reciproca informazione anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.
3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (POS).
4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
  - a) rispettare quanto indicato nel PSC/DUVRI;
  - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
  - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
  - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
  - e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
  - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
  - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;
  - h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
  - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
  - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
  - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
  - l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno dell'area universitaria.
5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti per effetto dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.
7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza del DUVRI (parte seconda Allegato B) all'Impresa subappaltatrice.

## DATI IMPRESA:

---

Impresa:	Lavoratore autonomo
Ragione sociale:	nn
Datore di lavoro:	nn

Indirizzo	nn
Città:	nn
Telefono / Fax:	nn
Indirizzo e-mail:	nn
Codice Fiscale:	nn
Posizione INPS:	nn
Cassa Edile:	nn
Tipologia Lavori:	Fabbro

# DOCUMENTAZIONE

## NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri pronto intervento: tel. 112  
Stazione Faro Superiore via Messina 8 tel. 090/389554  
Stazione Ganzirri via Celona I tel. 090/391001  
Servizio pubblico di emergenza Polizia di Stato: tel. 113  
Polizia - Commissariato di P.S. via Placida tel. 090/43333  
Questura Ufficio Dirigente Squadra Mobile via Placida tel. 090/49106  
Sottosezione di polizia Stradale A20 C.da Scoppo tel. 090/51898  
Sottosezione di polizia Stradale 1\20 SS 115 km 4.20 tel. 090/6254211  
Commissariato Scalo Marittimo via V. Emanuele 2 tel. 090/6402611  
Comando Vigili del Fuoco chiamate per soccorso: tel. 115  
Comando Polizia Municipale Piazza della Repubblica tel. 090/716590 - 090/716507  
Vigili del Fuoco distaccamento Nord via pro Giovanna tel. 090/356205  
Pronto Soccorso tel. 118  
Azienda Ospedaliera Papardo tel. 090/3991  
C.U.P. numero verde tel. 800624505  
IRCCS Ufficio Ricoveri tel. 090/3656797

## DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN "CANTIERE"

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.P. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa fornitrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento/DUVRI;
- Piano Operativo di Sicurezza/DUVRI di ciascuna delle imprese operanti nei luoghi oggetto della fornitura e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Schede di sicurezza e manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore ( ove ricorre);
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore ( ove ricorre);
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio ( ove ricorre);
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata ( ove ricorre);

Premessa - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente documento è emanato ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 (PSC), in quanto si configurano quelle lavorazioni che rientrano nel titolo IV del D.lgs 81/08 ed interferenze fra di esse, ancorchè, nell'ordinarietà delle lavorazioni, ai fini degli obblighi connessi ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza per eventuali rischi derivati da interferenza con l'attività interna dell'Ente, tale documento è redatto ai sensi dell'art. 26 (DUVRI) del suddetto decreto.

2. Gli allegati al presente documento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del medesimo anche su segnalazione del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione.

3. Il presente documento è stato redatto sulla scorta del DVR reso dal SPP dell'Università di Messina .

## Definizioni

### 1. Definizioni:

- **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
- **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora Committente sia il Rettore o il Direttore Amministrativo, questi può delegare la gestione della prestazione contrattuale al Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto la stipula del contratto.
- **Servizi Tecnici:** struttura che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e all'attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.
- **Servizio Autonomo di Prevenzione:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, il Servizio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire al Servizio le necessarie informazioni.
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza. Si compone della documentazione di cui all'allegato B ed è allegato al contratto.
- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.
- **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori e verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).



## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

I luoghi in cui si svolgeranno le lavorazioni sono dei locali interni all'edificio denominato "blocco C - Dipartimenti", ubicati al piano interrato della ex Facoltà di Ingegneria. Il locale che ospita il "cantiere" ha destinazione laboratorio di Meccanica Navale. In esso si svolgono attività di ricerca e di didattica nonché attività in "conto terzi". All'interno del laboratorio di Mecc. Navale sono installate diverse macchine fra queste anche macchine radiogene al momento non in attività.

Per la natura delle attività svolta in seno all'Ente si informa che l'utenza è di variegata tipologia, costituita da una comunità che raggruppa docenti, personale tecnico amministrativo, studenti e personale "terzo" che a vario titolo frequenta le strutture universitarie.

**Le attività di didattica e di ricerca si svolgono nel seguente orario :**

**Mattino : 8.00 - 14.00 ; Pomeriggio : 14.30 - 17.30.**

Per cui, mentre eventuali interferenze con l'utenza universitaria saranno gestiti fra il preposto della ditta esecutrice con il responsabile del laboratorio, eventuali interferenze con ditte terze saranno gestite tramite la cooperazione ed il coordinamento fra i datori di lavoro coinvolti.

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'opera da eseguire consiste nella insonorizzazione di un vano tecnico in cui sono installati un chiller di raffreddamento ed una centralina idraulica. Per l'insonorizzazione è stato previsto la realizzazione di una contropararete foderata da pannelli fonoisolanti per tutta l'altezza del vano circa 3 m. Mentre, a soffitto è stata prevista una controsoffittatura con pannelli biassorbenti in senso orizzontale e verticale ( in file parallele - ) sul chiller ed appoggiati **orizzontalmente** sulla restante parte del locale. A sostegno di tale struttura sarà realizzato un telaio in ferro zincato costituito da montanti scatolari a maglia 60x60 sormontati da correnti scatolari ad incrociare.

## AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area del "cantiere" come già accennato è limitata ad un vano **ubicato** all'interno del laboratorio denominato di "Meccanica Navale" il cui accesso è rappresentato da una porta con apertura verso l'esterno. Il vano in questione ha un'altezza libera di m. 6.40, è perimetrato per due lati da una parete di cartongesso alta circa 3 m. ed è raggiungibile da mezzi di cantiere **attraverso** una rampa carrabile di accesso al laboratorio di Meccanica Navale. Il perimetro **del vano** è attraversato da una tubazione di aria compressa posta ad un'altezza di m. 2.20 dal piano calpestio. Il locale è dotato di energia elettrica, rete idrica e servizi igienici.

## CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il vano da insonorizzare è stato ricavato all'interno del suddetto laboratorio, occupa una superficie di circa 22 mq ed al suo interno sono installati un chiller di raffreddamento ed una centralina idraulica che occupano gran parte della superficie. Tale situazione determina uno spazio libero di lavoro perimetralmente al vano di circa 60-80cm.

## FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

I fattori esterni che comportano rischi particolari per il "cantiere", oltre ai rischi convenzionali (rischio di elettrocuzione degli impianti di rete), sono i seguenti rischi specifici intrinseci al luogo in cui si eseguono i lavori e connessi all'attività di dattattica e di ricerca che in esso vengono svolte. Per cui, preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione di coordinamento al fine di una reciproca informazione.

## RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

LE LAVORAZIONI CHE SI PREVEDE DI ESEGUIRE, CONSIDERATA LA NATURA DEGLI STESSI POSSONO GENERARE E QUINDI TRASMETTE RISCHI ALL'AREA CIRCOSTANZE COME:

- RISCHIO ELETTROCUZIONE A CAUSA DEI LAVORI DI SALDATURA CHE POSSONO SCATURIRE IN CORSO DI ESECUZIONE;
- RISCHIO DA IMPATTO ED URTI PER IL TRANSITO DEI MEZZI DA E PER IL VANO TECNICO SOPRATTUTTO IN FASE DI DISCESA DELLA RAMPA DI ACCESSO E DURANTE LA MANOVRA.

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'organizzazione del cantiere ha inizio con l'ingresso nell'area universitaria. Sono previste misure preventive e protettive per l'utenza presente come il rispetto di limitazione di marcia nella viabilità della ex Facoltà di Ingegneria. Le misure preventive proseguono all'interno del laboratorio prevedendo la disalimentazione degli impianti ivi presenti o che transitano per esso. E' vietato l'accesso a persone non autorizzate.

## Attrezzature per il primo soccorso

E' prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

**Prescrizioni Organizzative:**

Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** Due paia di guanti sterili monouso; **2)** Un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; **3)** Un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** Una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** Tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** Una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** Una confezione di cotone idrofilo; **8)** Una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** Un rotolo di cerotto alto cm 2,5; **10)** Un rotolo di benda orlata alta cm 10; **11)** Un paio di forbici; **12)** Un laccio emostatico; **13)** Una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** Un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

**Prescrizioni Organizzative:**

La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** Cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** Una visiera paraschizzi; **3)** Un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** Tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** Dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** Due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** Due teli sterili monouso; **8)** Due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** Una confezione di rete elastica di misura media; **10)** Una confezione di cotone idrofilo; **11)** Due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** Due rotoli di cerotto alto cm 2,5; **13)** Un paio di forbici; **14)** Tre lacci emostatici; **15)** Due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** Due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** Un termometro; **18)** Un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

# SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

# LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Attività interna all' ente Università

Come già accennato l'attività in seno alle strutture universitarie è principalmente di didattica e di ricerca .

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Attività interna svolta dall'ENTE

## Attività interna svolta dall'ENTE (fase)

Come già accennato l'attività in seno alle strutture universitarie è principalmente di didattica e di ricerca .

Misure Preventive e Protettive specifiche della Lavorazione:

- 1) segnale:  SEGNALI E PROCEDURE;

Trattasi di tutte le segnalazioni e procedure esistenti in seno alle strutture dell'ente a cui l'Impresa "A" si deve attenere in fase di svolgimento del proprio servizio .

Lavoratori impegnati:

- 1) Docente, personale tecnico-amministrativo e non, studente ;

## Attività svolta da ditte "Terze"

Ditte " Terze" che a vario titolo svolgono la loro attività all'interno dei plessi universitari, anche di notevole importanza e durata come la cantierizzazione di lavori da eseguirsi su interi edifici per la ristrutturazione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Impresa Edile con formazione di cantiere ;  
2) Impresa "Terza" ;

## Attività svolta dalla ditta AGGIUDICATARIA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di contropareti e controsoffitti

Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto

## Realizzazione di contropareti e controsoffitti (fase)

Realizzazione di pareti, contropareti e/o controsoffitti fonoisolanti

Macchine utilizzate:

- 1) Furgono cassonato.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;  
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:  
a) DPI: addetto alla realizzazione di contropareti e controsoffitti;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Ponte su cavalletti;

c) Scala semplice;

d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

## Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto (fase)

Realizzazione della struttura di sostegno per contropareti e controsoffitti costituita da montanti ed eventuali traversi in ferro zincato

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla struttura di sostegno per contropareti e controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla struttura di sostegno per contropareti e controsoffitti;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** grembiuli di cuoio; **d)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo e imperforabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori; **g)** cintura di sicurezza; **h)** occhiali o schermi facciali paraschegge.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Scala semplice;

c) Sega circolare;

d) Saldatrice elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni.

# RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Rumore.

## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto;

**Prescrizioni Esecutive:**

Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

## RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di contropareti e controsoffitti;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

**Misure tecniche e organizzative:**

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- b) Nelle lavorazioni: Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

**Misure tecniche e organizzative:**

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore

trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro.** I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

# ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Saldatrice elettrica;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Taglierina elettrica.

## Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

**Durante l'uso:** 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

**Dopo l'uso:** 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti.

## Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Istruzioni per gli addetti:** 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile ad arco o a resistenza per l'effettuazione di saldature elettriche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione; **2)** verificare l'integrità della pinza portaelettrodo; **3)** non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili; **4)** in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

**Durante l'uso:** **1)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **2)** allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; **3)** nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.

**Dopo l'uso:** **1)** staccare il collegamento elettrico della macchina; **2)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere per saldatore; **d)** guanti; **e)** grembiule da saldatore; **f)** indumenti protettivi.

## Scala semplice

La scala semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Organizzative:**

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antidrucciolo alle estremità superiori.

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisoriale (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

**Durante l'uso:** **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono

eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

**Dopo l'uso:** **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

## Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** **1)** verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; **2)** verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); **3)** verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); **4)** verificare la presenza ed efficienza degli spingitoidi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); **5)** verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); **6)** verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); **7)** verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); **8)** verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); **9)** verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; **10)** verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

**Durante l'uso:** **1)** registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; **2)** per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoidi; **3)** non distrarsi durante il taglio del pezzo; **4)** normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; **5)** usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

**Dopo l'uso:** **1)** la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; **2)** lasciare il banco di lavoro libero da materiali; **3)** lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; **4)** verificare l'efficienza delle protezioni; **5)** segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** ottoprotettori; **e)** guanti.

## Taglierina elettrica

La taglierina elettrica è un elettroutensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

**Durante l'uso:** 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

**Dopo l'uso:** 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti.

# MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Furgono cassonato.

## Furgono cassonato

Il furgono cassonato è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Furgone cassonato: misure preventive e protettive;

### Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** **1)** verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; **2)** verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **3)** garantire la visibilità del posto di guida; **4)** controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; **5)** verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; **2)** non trasportare persone all'interno del cassone; **3)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **4)** richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; **5)** non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; **6)** non superare la portata massima; **7)** non superare l'ingombro massimo; **8)** posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; **9)** non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; **10)** assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; **11)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **12)** segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** **1)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; **2)** pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore furgone cassonato;

### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi.

# EMISSIONE SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Emissione Sonora dB(A)
Saldatrice elettrica	Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto.	71.2
Sega circolare	Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto.	89.9
Taglierina elettrica	Realizzazione di contropareti e controsoffitti.	89.9

MACCHINA	Lavorazioni	Emissione Sonora dB(A)
Furgono cassonato	Realizzazione di contropareti e controsoffitti.	77.9

# COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

## 1) Interferenza nel periodo dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di contropareti e controsoffitti
- Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa Impresa A - Aggiudicataria, dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per 13 giorni lavorativi, e dall'impresa Lavoratore autonomo, dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per 3 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- Si deve evitare la presenza d'operai nelle zone dove si presentano elevate concentrazioni di polveri dovute all'utilizzo delle attrezzature e macchine. Se ciò non è possibile, in tali zone, si deve installare un adeguato sistema per l'abbattimento delle polveri. Se necessario i lavoratori operanti in queste zone devono essere forniti di appositi dispositivi di protezione individuale contro le polveri.
- La zona interessata dalle operazioni di saldatura deve essere interdetta ai lavoratori d'altre attività. In tale zona si devono disporre segnalazioni della presenza di parti metalliche in tensione.
- E' vietato svolgere attività che utilizzano sostanze infiammabili in prossimità delle zone dove si interviene con le attrezzature per saldare. Il preposto dell'impresa esecutrice addetta all'utilizzo dell'attrezzatura deve informare le altre imprese dell'inizio e fine delle operazioni di saldatura e del divieto su detto.
- I preposti, delle imprese, devono verificare che nell'aria delle zone di lavoro vicine a quelle dove si utilizza la saldatrice non ci siano concentrazioni di fumi emessi durante il suo utilizzo. In caso si presentino concentrazioni di fumi si deve evitare, in tali zone, la presenza di altri operai a parte quelli interessati all'utilizzo dell'attrezzo. Se ciò non è attuabile, si dovrà installare un adeguato sistema per l'abbattimento di fumi e se necessario i lavoratori operanti in queste zone devono essere forniti di appositi dispositivi di protezione individuale.

**Rischi Trasmissibili:**

Realizzazione di contropareti e controsoffitti:

- Investimento, ribaltamento

Prob: BASSISSIMA Ent. danno: GRAVE

Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto:

- Inalazione polveri, fibre
- Elettrocuzione
- Inalazione fumi, gas, vapori
- Incendi, esplosioni
- Rumore per "Fabbro"

Prob: BASSISSIMA Ent. danno: LIEVE  
Prob: MEDIA Ent. danno: GRAVE

## 2) Interferenza nel periodo dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Attività interna svolta dall'ENTE
- Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa Attività interna all'Università, dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per 13 giorni lavorativi, e dall'impresa Lavoratore autonomo, dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 06/05/2015 al 08/05/2015 per 3 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

- Tali attività saranno sfalsati temporalmente, nel caso in cui tale sfalsamento non è attuabile si procederà alla cooperazione fra datori di lavoro valutando di volta con lo scambio reciproco di informazione.

**Rischi Trasmissibili:**

Attività interna svolta dall'ENTE: didattica e di ricerca.

Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto:

- Inalazione polveri, fibre
- Elettrocuzione
- Inalazione fumi, gas, vapori
- Incendi, esplosioni
- Rumore per "Fabbro"

Prob: BASSISSIMA Ent. danno: LIEVE  
Prob: MEDIA Ent. danno: GRAVE

## 3) Interferenza nel periodo dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:

- Attività interna svolta dall'ENTE
- Realizzazione di contropareti e controsoffitti

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa Attività interna all'Università, dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per 13 giorni lavorativi, e dall'impresa Impresa A - Aggiudicataria, dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 06/05/2015 al 22/05/2015 per 13 giorni lavorativi.

**Coordinamento:**

a) Le eventuali interferenze così come individuate nell'art. 26 del Dlgs 81/08 saranno valutate fra il datore di lavoro-committente ed il datore di lavoro dell'impresa con la reciproca cooperazione e coordinamento. Resta inteso che, considerata la natura dei lavori ed i tempi di esecuzione le attività all'interno dell'ente saranno sospese. Inoltre eventuali rischi generati dall'esercizio di macchine ed impianti all'interno dei luoghi oggetto dei lavori saranno eliminati con la disalimentazione di energia o altra fonte di alimentazione.

Rischi Trasmissibili:

Attività interna svolta dall'ENTE: didattica e di ricerca.

Realizzazione di contropareti e controsoffitti:

a) Investimento, ribaltamento

Prob: BASSISSIMA

Ent. danno: GRAVE

# COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI , ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il coordinamento all'utilizzo delle parti comuni rappresentato dalla presenza nello stesso luogo di attività di laboratorio per didattica , ricerca o esterna, in "conto terzi", non ricorre per effetto della loro sospensione provvisoria che sarà imposta in fase di esecuzione dei lavori .

# ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'organizzazione delle emergenze sarà coordinata con il personale addetto alle emergenze di cui all'allegato A in seno alla struttura della stazione appaltante .

**Pertanto in caso di emergenza bisogna attenersi alle procedure già presenti in seno alle strutture universitarie nonchè :**

In riferimento alle vie di fuga ed alle uscite di emergenza, le stesse sono adeguatamente segnalate tramite cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure allegate al presente documento.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno del Dipartimento per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente in vigore.

In caso di emergenza il personale della ditta dovrà seguire queste indicazioni:

## **INCENDIO**

a Mantenere la calma;

a se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili agire tempestivamente;

a allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, mettere fuori tensione i macchinari, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento, allontanare il materiale infiammabile;

a avvertire immediatamente l'addetto antincendio, specificando l'ubicazione dello incendio;

a rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;

o in caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;

o se richiesto dall'addetto antincendio portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare soccorritori sul luogo dell'incendio.

o se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.

o non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti;

o attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'addetto all'antincendio.

## **INFORTUNIO**

o Mantenere la calma;

o avvertire immediatamente l'addetto al Pronto Soccorso, specificando l'ubicazione dell'incidente;

o rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;

o rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento dell'addetto;

o in caso di richiesta da parte dell'addetto al Pronto Soccorso, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorritori, accompagnandoli verso il luogo dell'incidente;

o in caso di richiesta, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza;

o non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un addetto al Pronto Soccorso;

o attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al Pronto Soccorso;

o applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

## **FUGHE DI GAS**

o Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto dell'antincendio presente dell'emergenza in corso;

o arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;

o in caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;

o Se richiesto dall'addetto antincendio rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e al disattivazione dell'impianto elettrico;

o se richiesto dall'addetto antincendio occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;

o non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal responsabile dell'antincendio;

o non utilizzare: torce elettriche, fiammiferi, accendini;

o non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;

o non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature.

### **TERREMOTO**

a Restare calmi;

a prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;

a se presente, rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello maggiormente robusto;

a cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;

a allontanarsi da:

)> muri non portanti,

)> finestre,

)> specchi,

)> vetrine,

)> lampadari,

)> scaffali,

)> strumenti e apparati elettrici

a aprire le porte con cautela e attenzione,

a saggiare la tenuta di scale, pavimenti e pianerottoli prima di transitare;

a spostarsi lungo i muri maestri;

a discendere le scale all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;

a verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;

a terminate le scosse uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio / evacuazione;

a se richiesto dall'addetto antincendio / evacuazione occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;

a non usare ai;cendini e/o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;

a non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;

a non usare ascensori o montacarichi.

## CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento/DUVRI sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Elenco addetti alle emergenze.

# INDICE

Lavoro .....	pag.	<a href="#">3</a>
Committenti .....	pag.	<a href="#">4</a>
Responsabili .....	pag.	<a href="#">5</a>
Imprese e lavoratori autonomi .....	pag.	<a href="#">6</a>
Documentazione .....	pag.	<a href="#">8</a>
Descrizione del contesto in cui si trova l'area del cantiere .....	pag.	<a href="#">10</a>
Descrizione sintetica dell'opera .....	pag.	<a href="#">11</a>
Area del cantiere .....	pag.	<a href="#">12</a>
Caratteristiche area del cantiere .....	pag.	<a href="#">12</a>
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere .....	pag.	<a href="#">12</a>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante .....	pag.	<a href="#">12</a>
Organizzazione del cantiere .....	pag.	<a href="#">13</a>
Segnaletica .....	pag.	<a href="#">14</a>
Lavorazioni e loro interferenze .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Attività interna all' ente università .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Attività interna svolta dall'ente .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Attività svolta da ditte "terze" .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Attività svolta dalla ditta aggiudicataria .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Realizzazione di contropareti e controsoffitti .....	pag.	<a href="#">15</a>
• Struttura di sostegno per controparete e controsoffitto .....	pag.	<a href="#">16</a>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive. ....	pag.	<a href="#">17</a>
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni .....	pag.	<a href="#">19</a>
Macchine utilizzate nelle lavorazioni .....	pag.	<a href="#">23</a>
Emissione sonora attrezzature e macchine .....	pag.	<a href="#">24</a>
Coordinamento delle lavorazioni e fasi .....	pag.	<a href="#">25</a>
Coordinamento utilizzo parti comuni .....	pag.	<a href="#">27</a>
Organizzazione emergenze .....	pag.	<a href="#">28</a>
Conclusioni generali .....	pag.	<a href="#">30</a>

Firma

---



**RAPPRESENTANTE/I DEI LAVORATORI - RLS**

<b>Rosso Calogero</b>	<b>Marino Carmelinda</b>
<b>Rosario Nicita</b>	<b>Alessandrino Angelo</b>
<b>Antonino De Francesco</b>	

**ADDETTI ANTINCENDIO**

<b>Sig. Angelo Salvatore</b>	<b>Sig.ra Caudo Simona</b>
<b>Sig. Massimo Giordano</b>	<b>Sig. Mauggeri Natale</b>
<b>Sig. Angelo Genovese</b>	<b>Sig. Martello Giuseppe</b>
Data Nomina:	

**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

<b>Sig. Massimo Giordano</b>	<b>Sig. ra Duca Annamaria</b>
<b>Sig. Donato Antonino</b>	<b>Sig. Ruggeri Carmelo</b>
<b>Sig. Bruzzaniti Paolo Giovanni</b>	<b>Sig.ra Arena Sabrina</b>
Data Nomina:	